

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ SPAZIO INCONTRO 0-3 ANNI

INTERVISTA A: Roberta Gastaldello, referente legge 285/1997 ULSS 3

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: i 28 Comuni dell'ULSS 3 - Regione Veneto

Contesto, finalità, obiettivi

Il progetto si propone di creare nel comprensorio momenti di aggregazione fra genitori (o altre figure di riferimento) e bambini nella fascia di età 0-3 anni quale opportunità ludica, educativa e relazionale a integrazione dei servizi già esistenti. Gli educatori svolgono un ruolo di supporto e stimolo al rapporto genitori-figli e fra genitori, oltre che di organizzazione di attività ludiche. Sono previsti anche incontri con esperti sui temi relativi al mondo dell'infanzia anche con la predisposizione di incontri serali a tema.

Particolare cura e attenzione viene riservata alle mamme e ai bambini di età 0-6 mesi. Obiettivi generali principali sono:

- costruire situazioni caratterizzate da clima di agio in cui poter accogliere, prevenire e gestire anche il disagio e le difficoltà;
- rinforzo delle comunità locali attraverso una solidarietà agita nei punti di accesso (accettazione, integrazione, mutuoaiuto...);
- apertura a una cultura dell'educazione;
- sensibilizzazione della popolazione, attraverso incontri, questionari, assemblee, sulla legge 285 e ricerca di modalità per una partecipazione più diretta e attiva ai progetti e alla progettazione

Obiettivi specifici sono:

- far comprendere, attraverso l'azione, la ricchezza e la complessità delle relazioni bambino/adulto, adulto/adulto, bambino/bambino;
- facilitare la partecipazione attiva del genitore alle attività insieme al figlio;
- facilitare lo scambio esperienziale fra genitori;
- arricchire il campo esperienziale e di competenze di genitori e bambini;
- ampliare la possibilità e la qualità delle relazioni interpersonali sia fra genitore e bambino sia sociali attraverso gli incontri formativi per adulti, l'attività svolta negli accessi, gli incontri con esperti;
- creare le basi per una "autogestione assistita";
- far crescere l'attenzione sull'accoglienza di persone straniere o in situazione di disagio;
- ricercare strategie per la partecipazione di genitori e bambini della fascia di età 0-12 mesi;
- cercare il coinvolgimento e la collaborazione dei genitori nella riprogettazione.

Titolarità e gestione

Titolare del servizio è il Comune di Bassano del Grappa, mentre la gestione è affidata a una ATI.

L'origine del progetto

Sulla base delle idee contenute nella legge 285/1997, delle indicazioni regionali e dei bisogni rilevati sul territorio era emersa la necessità di individuare spazi e tempi dedicati prevalentemente al gioco tra genitori e figli dove potesse essere svolta anche un'azione educante e di prevenzione del disagio. Ciò che il progetto si proponeva di trovare era una

soluzione che stesse a monte di una serie di problematiche manifestate da una parte della popolazione.

Da una prima attivazione di 4 accessi (spazi incontro) sperimentali in altrettanti luoghi del territorio della ULSS è stato possibile riscontrare un grande successo dell'iniziativa così che anche in altri Comuni si è lavorato per aprire nuovi accessi.

Ecco che dopo la prima progettazione che ha visto l'affidamento del servizio a una cooperativa in rapporto di collaborazione e non di appalto, si è passati a una seconda riprogettazione, per il triennio 2000-2002, dove numerosi attori, suddivisi per distretto, hanno previsto la realizzazione di un servizio maggiormente stabile e strutturato.

I 26 accessi attivi oggi (alcuni Comuni hanno 2 accessi) permettono al servizio di coprire l'intero territorio della ULSS.

Finanziamenti

Adesso il progetto fa parte integrante del piano di zona e rimane ancora l'unico servizio di questa tipologia presente sul territorio. Il finanziamento continua a essere in gran parte proveniente dai fondi ex legge 285 (circa l'80%) mentre la restante parte è a carico dei bilanci dei singoli Comuni.

Collaborazioni e partner

Fondamentale è risultata la partecipazione attiva di tutti i Comuni coinvolti. La loro collaborazione si è realizzata in prevalenza mettendo a disposizione gli spazi in cui realizzare le attività e la loro promozione. Gli stessi genitori, inoltre, insieme alla cooperativa che ricopre il ruolo di gestione, hanno contribuito in maniera consistente alla promozione del servizio e alla diffusione delle varie iniziative.

Un analogo processo ha caratterizzato la riprogettazione per il nuovo piano biennale all'interno del quale il progetto è stato inserito. Esso è stato accompagnato dagli operatori distrettuali che hanno supportato e facilitato la partecipazione dei vari soggetti territoriali presenti all'interno dei gruppi di lavoro.

Descrizione

Sono attivi 26 spazi incontro genitori-bambini all'interno dei quali viene riservato un accesso differenziato, rispetto alla fascia oraria, ai genitori con figli da 0 a 6 mesi.

I genitori che hanno già maturato esperienza precedentemente possono svolgere momenti di accompagnamento nei confronti di genitori che accedono per la prima volta al servizio.

Nell'orario di apertura del servizio vengono svolte attività ludiche che facilitano la relazione genitori-figli, piccole azioni solidali tra le famiglie frequentanti, incontri tra realtà e servizi (associazioni, privato sociale, pubblico ecc.) che a diverso titolo si occupano di infanzia, momenti formativi rivolti ai genitori ecc.

La partecipazione delle famiglie al servizio è gratuita ed è prevista una volta la settimana. Non sono previste una serie di attività prefissate: lo spazio è libero così come l'orario di accesso. Le stesse attività di gioco con i bambini sono blandamente guidate dagli operatori proprio per lasciare maggiore libertà di espressione alle famiglie che frequentano questi spazi.

Il numero massimo degli utenti che possono essere accolti dipende dalla dimensione della struttura che accoglie il servizio. In media si tratta di circa 20 bambini con i relativi accompagnatori.

L'accesso è libero anche nel senso che lo stesso utente può tranquillamente decidere di spostarsi e frequentare, in base alle esigenze del momento, lo spazio in un altro luogo all'interno del territorio della ULSS.

Nel corso del 2006 è stato organizzato un importante momento di incontro a cui sono stati invitati tutti i genitori dei bambini utenti dei vari spazi incontro con lo scopo di migliorare sia quantitativamente che qualitativamente il servizio. La partecipazione attiva dei genitori ha permesso loro di sentirsi parte attiva di qualcosa di dinamico che è il frutto di un lavoro di sinergia.

Punti di forza/debolezza

Se l'innovatività è venuta meno per il fatto che sono ormai molti anni che il servizio è in funzione, è sicuramente nuovo il modo in cui esso viene di volta in volta riprogettato e adattato alle esigenze del territorio tramite la messa a punto di alcuni aspetti che contribuiscono alla continuità dell'intervento. Essa viene realizzata in ogni occasione con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a partire dagli utenti. I tavoli di lavoro permettono una progettazione partecipata che fino a oggi ha manifestato il suo successo.

La partecipazione è buona, così come l'impatto sul territorio registrato su un territorio molto vasto, allo scopo di promuovere situazioni di agio e di benessere della cittadinanza.

E ancora...

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione sono stati predisposti una serie di strumenti, quali schede, report e relazioni, che ai vari livelli (singolo Comune, intero servizio, segreteria ecc.) permettono di avere un quadro dell'andamento del progetto e di poter intervenire dove necessario.

Tutto ciò, oltre a costituire una importante fonte di informazioni, rappresenta anche il principale canale di documentazione delle iniziative messe in campo.